

ABBONAMENTI

In Udine si domanda
per la Provincia e
nel Regno annuo L. 24
quindic.
trimestre... 6
mese... 2
Pegli Stati dell'U.
zione postale si paghi
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento, anticipa-
to, per una sola volta
 in IV pagine conti-
 nute da 10 alla fine. Per
 più volte si farà un
 abbonamento. Articoli co-
 muni in III pa-
 gina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto il domenica — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE
ALLA
PATRIA DEL FRIULI
PEL SEMESTRE
da 1 luglio a tutto dicembre 1882.

Col primo luglio si apre un nuovo periodo d'associazione pel semestre da 1 luglio a tutto dicembre. Il pagamento (lire 12) può farsi anche in rate trimestrali.

In questo periodo, preparatorio alle elezioni generali politiche, la lettura della *Patria del Friuli*, sarà interessante non solo per i nostri amici, ma anzianio per gli avversari, da che l'argomento verrà ampiamente discusso, e per le numerose corrispondenze da ogni angolo della Provincia riguardo gli incidenti della lotta elettorale.

In questo periodo verrà anche abbellita la nostra Appendice di scritti letterari originali, di cui si comincerà la pubblicazione, appena sia terminata la stampa dell'interessante Romanzo in corso.

Il favore del Pubblico, che ci sorprese sinora e che andò sempre aumentando, contribuirà a che la *Patria del Friuli* si completi ogn' più secondo il suo primo programma, che le procurò dagli Udinesi e dai Comprovinciali benevolenza e simpatia.

Udine, 24 giugno.

Confermisi, per un telegramma da Costantinopoli, che la prima riunione della Conferenza fu deferita, continuando la Turchia a disconoscere la legittimità di essa. Dunque gli ambasciatori convinti decisamente di chiedere nuove istruzioni ai rispettivi Governi. La Porta, alla Conferenza che teme da nonna ai propri interessi, ha dichiarato di preferire trattative separate con ciascheduna Potenza.

Secondo la Post la Conferenza avrebbe luogo malgrado la opposizione della Porta, ed un telegramma parigino dice che verrebbe tenuta a Berlino. Intanto in Egitto continua sempre l'incertezza; la calma in Alessandria è più apparente che reale, e gli europei preferiscono di lasciare il paese.

Telegrammi da Pietroburgo e da Londra dipingono a nero le condizioni interne della Russia. Oggi è pienamente confermata la scoperta a Pietroburgo di un nuovo laboratorio nihilista di bomba esplosivo e di altri apparecchi infernali. Fu trovato un vero quartiere di cospirazione. La polizia segreta agibilmente, in guisa che poté effettuare l'arresto dei cospiratori senza la minima resistenza. Il giorno stesso della scoperta il quartiere fu visitato da una Commissione di ufficiali di marina e della scuola militare di elettricità. Sembrò pure constatato che furono trovate quantità rilevanti di materie pirociche ed esplosive. Si narra di bombe micidiali così piccole da potere essere nascoste nel cavo ascellare. Lo stesso giorno furono praticate numerose perquisizioni in parecchie parti della città ed eseguiti arresti. In un luogo sarebbe stata

pure trovata una ingente quantità di dinamite.

E quasi non bastassero queste notizie di perturbamento nel vecchio mondo, viene oggi segnalata una rivoluzione nell'Uruguay, e dicesi ucciso il presidente di quella Repubblica.

La nota della Porta.

Costantinopoli 23. Ecco il testo della nota 20 corrente del ministro degli esteri di Turchia ai rappresentanti della Porta presso le grandi potenze:

Durante gli ultimi giorni i rappresentanti dell'Austria, Italia, Germania, e Russia vennero a dirmi che erano incaricati dai rispettivi gabinetti di consigliare al governo imperiale di aderire alla proposta fatta dai Governi inglese e francese della riunione a Costantinopoli d'una conferenza destinata ad agevolare la missione di Dervisch pascià e soggiunsero in ultimo luogo che detta conferenza avrebbe esclusivamente ad occuparsi degli affari d'Egitto, come i due gabinetti, autori della proposta, mi avevano dichiarato. Le mie successive risposte ai rappresentanti delle sei potenze ebbero per base l'argomento che i miei disaccordi circolari diggi vi annunciarono e che dimostrarono la non necessità della conferenza che riunirebbero, come abbiamo testé saputo, il 22 corr. a Costantinopoli. Le ultime notizie dall'Egitto confermano il progredire della pacificazione in quella provincia. I provvedimenti saggi e pratici concertati a questo scopo, colla missione imperiale, dal Kedive, nonché la formazione di un nuovo ministero egiziano fanno sperare un pronto ed intero ristabilimento dell'ordine e della tranquillità pubblica. In presenza di tale situazione siamo persuasi che le potenze, i cui sentimenti d'imparziale equità e premura intorno allo stato morale delle cose in Egitto sieno eguali ai nostri, si compiaceranno di constatare che gli sforzi di Dervisch corrispondono al desiderio generale di pace, e quindi la riunione della Conferenza costituirebbe una doppia ripetizione dello stesso progetto e forse avrebbe degli inconvenienti tali da rendere sterile il compito di Dervisch pascià, contrariamente allo scopo che le potenze si sarebbero coscientemente prefissi.

Come dichiarai ai loro rappresentanti, saremmo oltremodo felici di entrare nelle potenze in uno scambio di vedute, ascoltando con attenzione le considerazioni che i loro governi crederebbero dovere di emettere nel loro apprezzamento sui provvedimenti atti a salvaguardare gli interessi delle potenze. Se mi fosse permesso di completare qui il mio pensiero aggiungerei, che di fronte alla nostra migliore volontà e premura di far atto di deferenza al voto dei gabinetti per il mantenimento delle stipulazioni e firmate concessi ai vicereame e dello statu quo in Egitto, il fondo della questione resterebbe lo stesso, cioè il ritorno desiderato alla situazione normale in questa provincia mediante l'accordo fra noi e le grandi potenze separate.

Non vi sarebbe che la forma che dif-

ferirebbe, cioè la riunione della conferenza di cui crediamo declinare questa volta ancora la necessità e l'opportunità. Abbiamo dunque ferma speranza che la nostra tesi sarà accreditata dal governo presso il quale siamo accreditati, ed esso si compiacerà di credere che in fatto questa nostra esposizione ha, in vista il solo interesse generale e la buona riuscita della cosa con comune soddisfazione.

Prego V. E. di spiegare tutti gli sforzi per far valere le considerazioni dianzi svolte presso il ministro degli esteri lasciandogli copia del presente dispaccio per giungere a fare porre da parte definitivamente il progetto della conferenza di cui trattasi.

Firmato Said.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza FERRARIO

Seduta del 23 giugno.

Discutesi il progetto per modificazione alle leggi di bollo e registro e sulle tariffe degli atti giudiziari, e si approvano i progetti: riforma della tariffa telegrafica; cordone sottomarino fra Ligure e Salino (urgenza), ed altri.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza MAUROGONATO.

Seduta antimeridiana del 23 giugno.

Riprendesi la discussione del progetto per il trasferimento delle cliniche della facoltà medica dell'Università di Napoli e se ne approvano gli articoli. Domani si voterà a scrutinio segreto.

Presidenza FARINI.

Seduta pomeridiana.

Si comunica una lettera del ministro d'interior che notifica che il 28 luglio si celebreranno in Torino le esequie per il 33 anniversario della morte di Carlo Alberto.

Dopo risposte di Gagliardi relatore e di Baccarini ai proponenti ordini del giorno, dichiarando il ministro di non accettarne alcuno, vengono ritirati e si passa alla discussione degli articoli.

Parlano diversi per raccomandazioni di interesse locale. Piccoli raccomandano la sollecita costruzione della Palmanova-Portogruaro, ed il ministro Baccarini promette tenere conto di tale raccomandazione.

Rimandasi il seguito di questa discussione a domani.

Si annunziano varie interrogazioni.

profondo, dopo averlo si lungamente celato — quanta voluttà nel dire le ceste parole — T'amo!... — Combette non veniva più che assai di rado allo Spedale. E pur ancora non aveva compiuti gli studi pel suo famoso quadro!....

A poco a poco era scomparso.

Nella sala di guardia nessuno se ne lagunava.

Ma Giovanna ogni giorno lo cervava, lo spiava, e si diceva:

— Perché non ho visto oggi?

Si rimproverava di non avergli parlato più presto. Chi lo sa? Combette non osava forse rivederla, temendone un risfatto....

Era tanto tempo che egli aveva detto supplievoli: Rispondetemi! Ed ella aveva sempre tacito....

Un giorno le parve di essere più lieta, più giuliva. Una secreta voce di cavale, che in quel di rivedrebbe Combette. Evidentemente. Dirgli che l'amava. Leggere nell'amoroso e fiero sguardo

di lui la gioia più pura, più scavezzata. Tutto ciò ella sognava. Corse rapidamente verso la infermeria, cercando da lunghi scorgere il suo amato in quella località quasi solitaria. E lo riconobbe ben presto. Veniva appunto alla sua volta. Che gioia! E sotto gli stessi alberi della collinetta dove egli le aveva detto d'amarla ella volea rispondere d'amarla.

Ebbene, ancor io vi consento la mia vita. Ne ho il diritto; nulla minaccia il nostro amore. La figlia di Ermanzia Barral può essere la vostra compagnia. Amiamoci!

Combette, che camminava d'un passo pesante, quasi ammesso, cogli occhi a terra, alzando la fronte ogni tanto, doveva scorgere Giovanna, imperocché bruscamente si fermò, vedendola avanzarsi.

Egli era pallidissimo, contorcendo la dita un paio di guanti che ancora non aveva calzati.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che stabilisce per il mese di luglio a Roma l'adunanza generale degli azionisti della Banca nazionale.

— La Giunta per la pregevolezza fondiaria approvò il controproposito presentato dall'on. Leardi per la formazione del catasto parcellare sulla base della misura e della stima.

Verrà presentato questo controproposito invece del progetto ministeriale.

Napoli. È stato presentato al Sindaco di Napoli conte Giusso, dal comm. Alfredo Cottura, direttore dell'impresa di costruzioni metalliche, un progetto dettagliato coi relativi disegni e fotografie di una grande galleria alla piazza Municipio, con facciata monumentale.

Mantova. Scrivono da Roma all'*Adige* di Verona che è già deciso il trasloco da Mantova del Prefetto Buscaglione, le cui prestazioni furono trovate al Ministero troppo spinte.

Anche vari funzionari del personale di questura avrebbero una nuova destinazione.

Questi traslochi però non seguirebbero che fra qualche tempo, onde non dar loro l'aspetto di punizione.

— Anche oggi siamo lieti — dice la *Gazzetta di Mantova* — di dichiarare che le voci allarmanti sugli scioperi della provincia sono infondate.

Nessuna compagnia di soldati venne spedita sul luogo dell'agitazione oltre a quelle cui accennammo l'altro ieri.

Il fermento più accentuato è su quel di Gazzuolo, ma nè là né in alcun luogo si hanno finora a depolare disordini.

Di Motteggiata ieri furono qui condannati quattro arrestati.

Parma. La *Gazzetta di Parma* recata: Ieri sera sono partite per Bossetto due compagnie di truppa di linea, chiamate in causa dell'agitazione agraria che va facendosi sempre più grave in quelle campagne e nelle circoscrizioni.

Genova. Durante la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento a Mazzini pervenne dal sindaco di Cagliari il seguente telegramma:

«Rappresentanza Comunale Cagliari « felicità illustre città per inaugura- « zione monumento in onore grande a- « posto libertà lieta siasi resa sua « memoria dovuta giustizia. »

« Sindaco MARCELLO. » L'on. Podestà rispondeva tosto col seguente dispaccio:

« Invio a nome di Genova espre- « sione di gratitudine e di sentimenti « fraterni. »

NOTIZIE ESTERE

Serbia. La Skupcina tenne seduta subito mancante del numero legale!...

— Il Governo presentò un progetto di limitazione della libertà di stampa. La Serbia va indietro!...

Russia. In seguito all'arresto di vari ufficiali di marina a Revel, si fece la scoperta di una formale congiura. Furono arrestati 40 congiurati; e il capo del

A misura che Giovanna si avanzava, camminando diritta, con lo sguardo radiante dei felici, gli occhi azzurri del giovanotto, taciturno allora, si riempivano del loro scintillio magnetico abituale, e la visione di questa beltà di Giovanna, più seducente ancora col rosore dolce che colorava il pallore delle sue gote, l'apparizione di quella fanciulla, il cui corpo era tutto un'armonia, accendeva nelle vene di Combette quella corrente di lava che faceva talvolta di quest'uomo forte lo schiaffo de' suoi capricci, del suo desiderio.

Ella è ammirabile! — pensava, particolareggiando nel ritmo squisito dell'andatura tutta la seduzione di questa donna, come avrebbe fatto dinanzi un quadro o ad una statua.

Ma si ribellò, pensamente, con una violenza voluta, contro questa emozione che trovava periglio per suo interesse; ed allorché Giovanna gli fu vicino, tutta la fiamma ardente che bruciava nello

partito terrorista, Ostróvski, il quale era in possesso dei piani della cattedrale di Mosca e delle indicazioni per la composizione di nuovi corpi esplosivi.

Austria-Ungheria. Si ha da Budapest:

L'affare della fanciulla cristiana scomparsa continua ad essere avvolto in pieno mistero, e il pubblico se ne occupa con maggiore ansietà.

Si constatò che il cadavere trovato era rivestito dei pantaloni della fanciulla scomparsa, ma che il cadavere è tuttavia di provenienza ignota.

Regna una viva agitazione contro gli ebrei, e si temono disordini, in qualche luogo sono avvenute già delle mischie. Inghilterra. La Camera dei Comuni accolse la proposta addizionale al bilancio di coercizione per l'Irlanda, giusta la quale la misura di espellere i forestieri che turbano la pubblica tranquillità viene estesa anche ai dimoranti in Inghilterra.

Algeria. Una riunione di delegati dei villaggi del Figuig decise di domandare alla Francia la ripresa dei rapporti commerciali con l'Algeria in causa della miseria che regna a Figuig.

GRONACA PROVINCIALE

Commemorazione in morte del Generale G. Garibaldi. Latisana 19 giugno. Di

scorso del sindaco signor Giacometti.

L'eroe che l'Italia piange, e di cui comemoriamo oggi le gesta, cinto di aureola immortale, si è congiunto agli illustri trappassati, onore e vanto del bel paese. Le eterne pagine della storia ne conserveranno la memoria; designandolo siccome modello di virtù, di valore, d'abnegazione.

Nella lotta per la libertà d'Italia, Garibaldi in tutti i campi guido le legioni de' volontari alla vittoria. Il suo nome suona venerato ovunque; la fama lo fa echerigare glorioso, nell'uno e nell'altro emisfero.

Proscritto nel 1834, ripara nell'America del Sud; qui con un pugno di uomini impegnò battaglia ardissima; e merce l'indomito coraggio, ed il colpo d'occhio fermo, sconfigge poderosi nemici, su ambidue gli elementi: Montevideo, la Polveriera, S. Antonio al Salto, sono splendidi fatti d'arme che svelano l'ardito capitano. Egli per il primo vi fece sventolare in quelle regioni la bandiera tricolore.

Nel 1848 il grido di patria e di libertà, sorto dai nostri lid, portati sulle onde, giunge sino a lui: sbarra dal Nuovo Mondo, sbarca a Nizza, guida la fervente gioventù italiana contro i battaglioli austriaci, li sbaraglia a Lucca, corre a Roma, sconfigge i francesi sul Gianicolo, a Villa Spada, a S. Pancrazio, a Villa Corsini, dove ha il punch traforato di palle.

Caduta Roma nel 1849, mutata in avverse le prospere sorti, una fitta nube nematica lo ciruisce: ei la delude, e volando dalle rive del Tevere a quelle dell'Adriatico, campeggiò con due milioni di uomini nell'Umbria, nella Toscana, nelle Marche. Ridotto a Mesola

pagna nelle più ardite spedizioni, dopo lotte e patimenti inenarrabili, sguizza prodigiosamente di mano al nemico, e scappa da certo pericolo.

Sorse l'alba memoranda del 1859. Italia apprestavasi alla riscossa, auspice il conte di Cavour. Noi ricordiamo ancora con emozione i palpi di quei giorni. Garibaldi, organizzati in fratti i Cacciatori dell'Alpi, varca il Ticino, e per primo saluta il suolo lombardo: a Varese, a Como, e Treponti, contro agguerrite schiere, si copre di gloria. La pace di Villafranca non gli fa posar l'armi — e scaldati i petti di pochi valorosi del sacro fuoco di libertà, s'accinge a compiere uno de' maggiori prodigi che la storia ricordi.

Con mille bravi salpa il 5 maggio 1860 da Quarto — e fidente nella fortuna, volge le prore alla volta della Sicilia. Sul suolo de' Vespri rinnova le gesta di Moutevideo e di Roma, e fa iscrivere sulle sue bandiere i gloriosi nomi di Calatafimi, di Palermo, di Milazzo. Nella giornata del primo ottobre disperde alla fine, e rovescia l'obbrobrioso Governo dei Borboni.

Arbitro dell'Italia meridionale, coi plebisciti fonda l'unità del paese, sciogliendo il programma — Italia e Vittorio Emanuele — e rassegnato il potere supremo, novello Cincinnato dell'antica Roma, riducevansi, modesto, a Caprera, al lavoro de' campi.

La campagna del 1866 è sorgente per il Generale, d'altri celebrati trionfi. Drizza le sue schiere nel Tirolo, e conquide il nemico a Storo, ad Ampola, a Condino — la decisiva battaglia di Bezzecca schiudevagli la via a Trento, quando la pace, fermato il corso alle sue vittorie, toglievano da quei monti irrorati dal sangue di tanti bravi.

Lo spirito di fratellananza lo muove sullo scorcio del 1870 a difesa della Repubblica francese — e colà, come dovunque, coglie nuovi allori; pugna fottissimamente per ben tre giorni a Dugione, e prende una bandiera nemica. Sopraffatto da poderose truppe, passa sul loro corpo, e con rara abilità e prodezza riduce in salvo l'esercito ad Autun.

Qui posò il Leone — la campagna di Francia coronava quella splendida odissea che aveva cominciato nel nuovo mondo.

Ora più non ha palpiti quel cuore magnanimo, più non risuona quella voce che infondeva l'entusiasmo, più non fiammeggianno quegli occhi, specchio dell'anima invitta. L'Eroe si spense a Caprera, e l'Italia s'avvolse nelle grameglie. Il corso della sua vita si dedicò intero alla salute del paese. Eletto per otto legislature a deputato, propugnò gagliardamente gli interessi supremi della Nazione. Giuseppe Garibaldi è una maschìa figura che ricorda gli antichi eroi di Sparta, d'Atene, di Roma: egli è Leonida, Epaminonda — insomma un uomo di Plutarco. Brilla fra la pleiade degli illustri che cooperarono alla grandezza di questo suolo. D'animo mite, buono, generoso, vendicò col' obbligo la tortura, la prigione, le battiture. Dittatore, arbitro e signore d'un paese da lui emanato, delle ricchezze di quello se ne valse soltanto a prò della libertà: e, spoglia opima, serbava per se alcuni sacchi di caffè e di legumi. Perduta la diletta Lagunese Anita, ordinava fosse seppellita cristianamente. Così l'Eroe che noi piangiamo, seppe accoppiare alla grandezza le civili virtù, che abbellirono tutta una vita colma di trionfi e di glorie.

La memoria di Garibaldi vivrà immortale nella coscienza della Nazione — e le future generazioni attingeranno negli esempi sublimi ch' Egli ci ha lasciati, la fede e la virtù a compiere gli alti destini d'Italia.

Contratto ferroviario approvato; l'esito della lotteria. Cividale, 23 giugno.

Iersera il nostro Consiglio riunitosi in seduta straordinaria approvava alla quasi unanimità la sanzione, per conto del Comune, del contratto proposto dalla Società Veneta per la costruzione della linea ferroviaria che da qui deve far capo alla vostra stazione, ed incaricava il ff. di Sindaco a ratificarlo nelle forme legali.

È da notarsi che tale contratto doveva essere firmato ancor prima; ma avendovi il nostro rappresentante comunale riscontrate alcune differenze dai patti preliminari prima dibattuti, non si crede autorizzato ad accettare tali modifiche se prima non ne avesse regolare mandato.

Ed ora finalmente è a sperare sia lecito di emettere un sospiro di soddisfazione nel pensare che fra non molto ancor noi saremo provvisti di quel potente mezzo di progresso, che è la locomotiva, ed il nostro commercio che ora è ridotto anemico prenderà nuova lena.

Vidi che alcuno non si prese la briga di darvi notizia dell'esito degli spettacoli che la scorsa domenica la Società operaia di qui ebbe ad effettuare, come

voi pure annunciate. Sappiate adunque che la Commissione preposta all'ordinamento delle cose, effettuò un incasso netto di quasi cinquecento lire. Un bravo di cuore quindi a tutti i suoi componenti.

A Latisana! A Latisana! Domani la Società operaia di Latisana e San Michele festeggia il primo anniversario della sua fondazione. Noi che le Società operaie salutammo sempre quali nobilissime istituzioni che il popolo educano alla libertà, in questo primo anniversario della Società di Latisana le portiamo auguri che continui nella via per la quale così onorevolmente ha sinora proceduto.

Ecco il programma delle feste:

Ore 5. Estrazione di una Tombola, coi premi: 1^a Tombola L. 200; 1^a Tombola L. 100; Cinquino L. 50; Cartella vergine L. 25.

Nel frattempo, la banda di S. Giorgio di Nogaro eseguirà scelti pezzi.

Poscia, sulla piazza dei grani: *Cucagna, salto, lotta, disco, corsa, pugillato* — e distribuzione dei premi ai vintorii.

Quindi La galleggiante splendida ed architettonicamente illuminata, ecanto di cori svariati sulla stessa; illuminazione fantastica del Tagliamento; Incendio del ponte, fuochi artificiali, grande *ritrata delle fiaccole*, illuminazione delle vie e lanterne veneziane e ballo.

Insomma una giornata deliziosa.

Feste operaie. Come abbiamo annunciato, domani avrà luogo a Spilimbergo una lotteria di Beneficenza a vantaggio della Società operaia.

Il Municipio di Spilimbergo ed il Comitato hanno ottenuto da ogni classe di cittadini, di Spilimbergo e dei paesi vicini e anche da quelli dimoranti in Udine, largo concorso di doni che in oggi si fanno ascendere ad un migliaio.

Fra questi doui uno ne inviava la Regina consistente in un fornimento da che d'argento dorato e cesellato, un magnifico quadro in mosaico donava il cav. Facchini di Venezia ed altri doni di specchi, candelabri di vetro, fabbricati in Murano, inciavano i compaesani dimoranti in Venezia.

La Giunta Comunale di Spilimbergo, col concorso del benemerito Comitato prepara bella la festa con corse, fuochi d'artificio, luminarie ecc. Lo scopo benefico della festa varrà certo a farvi affluire molta gente.

Lapidi ai grandi. Spilimbergo, 23 giugno. Si è qui pensato ad una soscrizione pubblica per inaugurare due lapidi, l'una a Garibaldi e l'altra a Re Vittorio Emanuele. La soscrizione procedette bene; e per la metà del mese prossimo si crede che da tutte le parti del distretto si avrà avuto il concorso necessario perché i ricordi patriottici e la solennità della loro inaugurazione riescano degni dei grandi in cui onore si celebrano.

Una deliberazione Consigliare anticipata. Talmassons, 20 giugno. Chi è il Sindaco, o meglio ancora, chi è il fac-totum del Consiglio Comunale di Talmassons? È il Parroco forse?

Nella Parrocchia di Talmassons manca un ultimo cappellano, ed una delle passate domeniche il Parroco annunciativa dal pergamino ai suoi parrochiani la fortuna di averlo trovato, e che arriverà a posto non più tardi del primo di novembre p. v. assumendo anche l'ufficio di maestro comunale.

Notisi che a Talmassons, da trent'anni a questa parte, il posto di maestro è sempre stato occupato da un secolare, e che anche presentemente vi funziona un giovane di distinta capacità, ben visto da tutti e che nessuno dei componenti il Consiglio, se si eccettuano due soli i quali sono nemici del progresso civile e politico, ha manifestato idea di promuoverne il licenziamento.

Come è dunque che il Parroco ebbe il coraggio di annunciare dal pergamino che il futuro cappellano verrà anche incaricato delle funzioni di maestro?... Mistero!

Lui forse pensa, che il quanto che viene assegnato da questa popolazione al cappellano è scarso, e per questo forno l'idea di fargli aggiungere lo stipendio di maestro.

I cessati parrocchi conoscendo che i cappellani son fatti per risparmiare le fatiche a loro stessi, poiché un prete per paese sarebbe quanto basta, oltre la quota che veniva loro assegnata dalla popolazione, aggiungevano del proprio un sussidio col quale poteva vivere; e perché dunque non potrebbe l'attuale fare come gli altri, essendo la sua prebenda una delle più lucrose della diocesi, anziché cercare di far pagare il suo coadiutore dal popolo e dal Municipio, che è lo stesso che dire, dal popolo e dal popolo?

Si vede che il nostro Parroco ha fatto i conti senza l'oste, poiché, in qualunque caso, le assennate persone che compongono il nostro Consiglio, non vorranno far vedere al pubblico di seguire i con-

sigli loro dettati dal pergamino, e all'occasione sopranno rispondere al Parroco che l'art. 70 del Regolamento sull'istruzione elementare dice, che non verranno approvate le nomine se al maestro nominato siano imposti obblighi incompatibili coi doveri della scuola. Ed il cappellano che è pagato dal popolo per i servizi ecclesiastici, ha verso il medesimo dei doveri, e se chiamato nelle ore di scuola ad assistere ad un moribondo, ad accompagnare un morto o per qualsiasi altro bisogno, è costretto ad abbandonare la scuola, mancando così ad un suo dovere per compiere un altro di cui egli percepisce due stipendi, si ha assunto l'incarico.

Ed il Consiglio Scolastico? Comunque fosso, il Consiglio Scolastico, anche se compatisce quelli che sono già in carica, non approverebbe per certo le nuove nomine di cappellani maestri, ed è spettabile che lo stesso Governo pensi a dei provvedimenti radicali che mirino a non permettere che la miglior parte dell'educazione dei nostri figli sia posta nelle mani dei acerrimi nemici del progresso.

Sarebbe pur ora che il prete si racogliesse, ed anziché ponsare solo agli stipendi e ad imparare, seguisse i dettami di quel Cristo che nacque, visse e morì povero; e cogli esempi e colla virtù educasse il popolo nella verità e nel lavoro, poiché è doloroso il vedere in un secolo di progresso, nell'anno 1882, quel fondalismo di Vescovi Abati, Parrocchi-coloni, e cappellani-maestri.

Veritas.

CRONACA CITTADINA

Società dei Reduci dalle patrie battaglie nella Provincia del Friuli. Come annunciavamo, domani avrà luogo l'Assemblea generale straordinaria nella Sala Cecchini, alle ore 9 ant. precise, per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione dello schema di Statuto e Regolamento;
2. Comunicazione della Presidenza;
3. Nomina di un Consigliere.

Art. 9 dello Statuto. — L'adunanza sarà legale qualora intervenga un quinto dei Soci effettivi residenti in Udine; mancando il numero legale, avrà luogo la seconda convocazione il giorno di Domenica 2 luglio pross. vent., nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Chiamata sotto le armi. Abbiamo ricevuto dal Comando del Distretto militare il Manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operaie e da costa di artiglieria, non che dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi gli ascritti alla cavalleria.

I luoghi di presentazione per la nostra Provincia sono i capiluogo dei Distretti amministrativi di Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento e Tolmezzo; ed Comando di questo Distretto in Udine.

I giorni 3 agosto per gli ascritti ai reggimenti 1 e 2 Granatieri, 5, 6, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 21, 22, 25, 26, 47, 48, 63 e 64 Fanteria, e 3, 5, 9 e 10 Bersaglieri;

26 agosto per gli ascritti a tutti gli altri reggimenti fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità;

1 ottobre per gli ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e di fortezza ed ai reggimenti del genio.

Il presente manifesto vale d'avviso personale a tutti i richiamati.

Sottoscrizione per la lapide a G. Garibaldi.

Collettori: Novelli Ermengildo L. 4,70 — Sgoifo Angelo L. 12 — Tarzi Domenico L. 5,70 — Belgrado co. Orazio L. 16,40 — Sgoifo Antonio L. 1 — Antonini Marco L. 10,80 — Bonini prof. Pietro L. 12,60 — Riva Luigi L. 11,70 — Flaibani Giuseppe L. 13,70 — Comencini prof. Francesco L. 4,20 — Cosmi Antonio L. 5,40 — Benedetti Luigi L. 6,30 — Flaibani Giuseppe L. 6,30 — Benuzzi Pietro L. 15 — Chiesorini Luigi L. 12,70 — Volpati Agostino L. 2 — Del Negro Santo c. 80 — Fanuzzi Antonio L. 7,10 — Gragnano Carlo L. 7,65 — Milanopolio Giov. c. 50 — Picottini Ilario L. 4 — Prucher Carlo L. 1,20 — Vicario Scala Carlotta c. 30 — Zubaro Anna c. 90 — Ceria Celestino L. 2,90 — Scala-Ceria Catterina L. 2,70 — Dorta Giacomo L. 7,10 — Cecchini Francesco L. 3,60 — Comencini prof. Francesco L. 1,30

— Lorentz Gio Battista L. 5,50 — Moretti fratelli L. 1,60 — Moretti eredi L. 1 — Stampetta Luigi L. 1,90 — Zanon Antonio L. 7 — Quarquati Cesare c. 20 — Rizzi Ermengildo L. 5,20 — Rohrer Antonietta L. 2,10 — Schönfeld Marco L. 10,20 — Venier Maria L. 2 — Baldella Antonio L. 8,60 — Anderloni Achille L. 1 — Anderloni Domenico lire 3,40 — Anderloni Napoleone lire 4,60 — Anderloni Giovanni L. 4,30 — Anderloni Vicenzo L. 3,90 — Bissone Pietro L. 1 — Fattori Sebastiano L. 1,30 — Do Belgrado Con. Orazio L. 3,70 — Trani Vincenzo L. 1,70 — Chiesorini Luigi L. 8,00 — Volpi Marco L. 0,50 — Piccolotto Ernesto L. 2,10 — Comencini prof. Francesco L. 16,10 — (Studenti) Nicolai Romano L. 0,50 — Toso Luigi L. 0,70 — Zorzutti-Croato Maddalona L. 0,60 — Peressini Giovanni L. 2,70 — Bianchi B. P. L. 1,40 — Somma L. 314,05.

Risultati degli esami di stenografia. Le molte iscrizioni in occasione del lutto nazionale dei giorni scorsi, non ci hanno permesso di accennare prima d'oggi al risultato degli esami di stenografia presso il Circolo artistico.

Diamo l'elenco dei soci che conseguirono il certificato d'idoneità nel corso tenuto quest'inverno nei locali del Circolo stesso, per cura dell'egregio docente e socio sig. Francesco Malossi, allo zelo e diligenza del quale dovesse l'ottimo risultato ottenuto dai suoi allievi, si da superare ogni aspettativa per parte della Direzione del Circolo e della Commissione esaminatrice. Quindi una sincera parola di lode va tributata pure ai detti studenti, i quali con tanto amore e costanza intervennero alle lezioni facilitando in tal guisa il difficile compito del sig. Malossi, e rendendo a questi la massima delle soddisfazioni, di veder cioè approfittare con tanto successo di tale insegnamento.

Abbiamo avuto occasione di vedere anche l'Album dei saggi donato dai signori Allievi alla Direzione del Circolo e dobbiamo dichiarare che fummo sorpresi dei bellissimi lavori d'ornato e di paesaggi, dei quali li vollero fregiati, e se da questi saggi apparisse ch'essi ormai sono in possesso dell'arte della stenografia, dagli stessi risultati eziandio che essi sono padroni della matita e del pennello.

Essi sono i seguenti:

Caselotti Italico, Della Vedova Eugenio, Ferigo Giuseppe, Garneri Giuseppe, Neri ing. Agostino, Purasanta Giuseppe.

Stabilimento balneario. Finalmente è venuto il caldo, e la stagione balnearia ha cominciato in questo Stabilimento, dove, a cura del sig. Stampetta, v'ha tutto il *comfortable* immaginabile. Le vasche solitarie e i bagni a doccia, sono frequentatissimi, ed anche la vasca da nuoto cominciò a funzionare tanto per uomini, come (nelle ore stabilite dal Regolamento municipale) per le signore. E se inutile che ricordiamo i vantaggi igienici dei bagni, vogliamo annotare che l'acqua della vasca è limpidissima e ieri trovavasi ad una temperatura di 20 gradi. Dunque ha torto chi non volesse profitare della comodità di un bagno allo Stabilimento Stampetta.

Il sig. Adriano Pantaleoni, nostro egregio concittadino, ha diretto alla Presidenza della Società dei Reduci la lettera seguente:

Onorevole signor Presidente dei Reduci dalle Patrie Campagne.

Figlio d'Italia, amai ed amo questa mia madre con tutto il sentimento dell'anima mia, come con lo stesso affetto amo i suoi eroi figli. Perciò non è un piacere quello ch'io feci, ma un sacrosanto dovere, e affermo più sacrosanto, per quel grande e immortale, il *romito di Caprera*.

Aspicio di presto vedere eternata la memoria dell'Eroe dei Due Mondi, anche nella nostra Udine; estrema, ma non ultima città d'Italia. Presso tutto il sodalizio dei reduci, di cui Ella è capo, renda i miei più sinceri ringraziamenti e tenga detto, che terrò iudeabile memoria della scritta ricevuta e che porrò nelle memorie di mia vita.

Con tutto l'affetto, e sempre agli ordini dei miei compatrioti, mi segno

Udine, li 22 giugno 1882.

Adriano Pantaleoni.

Società udinese di ginnastica. Ordine del giorno 23 giugno 1882.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

Casa Filiale: UDINE Via Aquileia, 33; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia.
Sucursali: MILANO H. BERGER, Via Broletto, — LUCCA PELOSI E C. — ANCONA G. VENTURINI — SONDEGO D. INVERNIZZI
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 27 Giugno partirà il Vapore **Bourgogne**
3 Luglio " " " **Nord-America**
12 " " " **France**
22 " " " **Umberto I**

Il 27 luglio partirà il Vapore **Savoie**
3 Agosto " " " **Sud-America**
12 " " " **Beam**
22 " " " **L'Italia**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, scambiamenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Allineare

22 luglio prossimo, partenza per **BRASILE**
27 id. per **NUOVA-YORK**

Prezzi ridottissimi.

Amaro d'Udine

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nascite, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella vermifugazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro e L. 1.25 da mezzo

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dotta al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16; a Roma stessa Casa, Via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVII

IL SECOLO

GAZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Tiratura quotidiana Copie 65.000

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 65.000

IL SECOLO Giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia.

IL SECOLO contiene in ogni suo numero una media di 150.000 lettere

IL SECOLO supera di ben tre volte la tiratura del più diffuso giornale d'Italia e supera da sola quella di tutti i giornali politici di Milano.

IL SECOLO fornisce il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero.

IL SECOLO illustra con disegni, ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

IL SECOLO pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti fra i più acclamati del giorno.

IL SECOLO supplementi illustrati (uno al mese).

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che dà ai suoi abbonati annuali due giornali illustrati settimanali oltre due altri Periodici.

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei suddetti al letterari illustrati mensili.

Nel corrente anno pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: *Gianni*, *Il Signor di RICHEBOURG*, *La signora di Treves*, di SAVERIO DI MONTEPINI — *I delitti dell'amore*, di L. M. GAGNANI — *Pompon*, di ETTORE MALOT, ecc.

PREZZI D'ABONNAMENTO:

Milano a domicilio: Anno 16 — Sem. L. 9 — Trim. 1.450
Franco di porto nel Regno 24 — 12 — 6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli 28 — 14 — 7
Unione post. d'Europa e d'Asia 28 — 14 — 7
America del Sud, America 28 — 14 — 7
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag. 28 — 14 — 7

Un numero separato, in tutta Italia: Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABONNATI:
L'ABBONAMENTO DI UN'ANNAZIA DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'Unica annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittresco, edizione romanzo. — 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'Unica annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggio. — 3. A dodici supplementi illustrati. — 4. Al romanzo illustrato di Miss Merton: Una nobile vita; un bel volume in 4, di pagina 72, con 48 incisioni.

NB. Per ricevere francamente a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere al prezzo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di posta.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittresco. — 2. A sei supplementi illustrati. — 3. Al romanzo illustrato di Miss Merton: Una nobile vita, un bel volume in 4, di pagina 72, con 48 incisioni.

NB. Per ricevere francamente a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere al prezzo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di posta.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A DUE PREMI, e cioè: 1. A tutti i numeri che si pubblicheranno in questo periodo, dell'Emporio Pittresco. — 2. A tre supplementi illustrati.

AVVERTENZA. È fatto facoltà ai nuovi Abbonati di richiedere l'Entroso di L'Emporio Pittresco in luogo dell'Edizione romanzo, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 1 per un anno; di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità, con inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tabella: In quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio d'una linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 20.

Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

VESTICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, infezioni delle ghiandole, grossamenti dei cordoni, gola e delle glandole.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Goverativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIG-NOSOTTI. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le tenute (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi, tendine ed articolari (vesciconi) il cappelletto, la luppina, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.40 al vaso.

CERONI DI VARIE COLORI (bianco, nero, grigio, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccez. la scissione del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per strozzamento di finimenti del busto, del pettorale della colla, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei nocchetti (12 anni di successo). L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Bologna, Angolo Via Farnesi e Piazza Galvani. — Napoli, presso L. Dr. Frone S. Anna dei Lombardi, 10.

Milano, Via Palermo, 2 e Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Per Udine e Provincia unico depositario BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, Trieste, firm. Foraboschi.

Milano, Via Palermo, 2 e Cor